

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIA MONTESSORI"



Le scuole dell'infanzia presenti nell'Istituto comprensivo condividono e promuovono un'idea di scuola che pone al centro della sua azione educativa la persona che sappia "pensare con la propria testa e sognare con il proprio cuore" e che sia in grado di costruire attivamente il suo personale itinerario di crescita, tramite strumenti che le permettono di valutare in maniera accorta i processi in atto e quelli da promuovere preparando, così, le condizioni in cui possano realizzarsi al meglio.

Si tratta di una scuola che, anche valutando, impara sempre meglio ad accogliere e conoscere le storie di ogni bambino e a fare in modo che ogni storia diventi un progetto di crescita da condividere insieme.

La costruzione di un contesto di qualità in stretta collaborazione tra scuola e famiglia, con finalità differenti, consente di porre le basi per il pieno successo formativo.



Dopo la pandemia è stato necessario progettare nuovamente il nostro modo di stare insieme in presenza ed è stato indispensabile riorganizzare gli spazi e le nostre abitudini in relazione alle nuove esigenze.



FINALITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di crescita e apprendimento per i bambini da due anni e mezzo a sei, in stretta interazione con le famiglie chiamate a collaborare nel delicato processo formativo dei loro figli.

Nella scuola dell'infanzia si promuovono:

- La maturazione dell'identità;
- Lo sviluppo dell'autonomia;
- L'acquisizione degli strumenti necessari per accedere alle conoscenze e ai saperi;
- Lo sviluppo e la valorizzazione delle differenze individuali quali fonte di ricchezza e di scambio umano e culturale.

SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola vuole favorire la comunicazione e si attiva nel realizzare occasioni di scambio e confronto per stabilire legami di fiducia con la famiglia quali:

- Assemblee;
- Colloqui;
- Intersezioni con rappresentanti;
- Open day;
- Feste.

Particolare cura viene riservata alle comunicazioni: le informazioni sono reperibili sul sito ufficiale.

Gli avvisi relativi alle iniziative interne, o altro sono consultabili su Nuvola e affissi alle bacheche della scuola.

Le **SCUOLE DELL'INFANZIA** presenti nell'istituto sono 3:

- LA TANA DEI CUCCIOLI
- IL GIARDINO FIORITO
- L'ALBERO DELLE FATE

LA TANA DEI CUCCIOLI

Situata in Via Bo, 4 a San Maurizio



Formata da una sola sezione

**Le maestre sono
DI MATTEO ELEONORA
&
PERONA GLORIA**

IL GIARDINO FIORITO

SITUATO IN VIA CAVALIER BRUNETTO,81



Formata da due sezioni:

La Sezione A con le maestre

BUA ELISA
GIULIANO SONIA
FOSSACRETA MARIANNA

La sezione B con le maestre

BOINO ANTONELLA
CONTI ROMINA

L'ALBERO DELLE FATE



Situata in Via General Cabrera, 12 a San Maurizio.

Le insegnanti delle rispettive sezioni sono per la:

- Sez A-Fenoglio Marina e Fornai Sandra
- Sez B-Demaria Donatella, Diana Wanda e Nordi Sara
- Sez C-Giacalone Valentina e Codespoti Caterina
- Sez D-Cornacchia Valeria e Mulattieri Antonella
- Sez E-D'Angelo Anna, Catanese Carmela e Palmisano Cinzia
- Sez F-Castrale Annamaria, Galizia Manuela e Nordi Lucia
- Sez. G-De Chirico Rossella e Gagliardi Monica

Le sezioni sono omogenee per età in una fascia compresa dai 3 ai 6 anni.

Gli insegnanti che svolgono l'attività di religione sono:

- Manganelli Daniela
- Turi Florentina.

Il servizio offerto dalle scuole dell'infanzia è il seguente:

- "TANA DEI CUCCIOLI" e "GIARDINO FIORITO" dalle ore **8:00** alle ore **16:00**;
- "ALBERO DELLE FATE" dalle ore **8:00** alle ore **16:00**. Questo plesso offre in più il servizio del post-scuola dalle ore **16:00** alle ore **17:30** gestito dal Comune.

In stretta collaborazione con le docenti operano collaboratori ATA ed educatori comunitari.

PROGRAMMAZIONE

Nei tre plessi viene seguita una programmazione generale con filo conduttore comune. Ogni plesso e ogni sezione approfondirà l'argomento scelto rispettando i tempi dei bambini, le loro esigenze potenziandone le rispettive competenze.

"PROGRAMMARE"

è un termine molto attuale che nella società odierna trova largo impiego in diversi contesti, soprattutto nell'informatica e nella scuola.

In quest'ultimo ambito operativo, "programmare" significa tendenzialmente organizzare in modo

- strutturato
- mirato
- personalizzato

le attività

cercando di prevedere e agendo in linea con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti e commisurati alle fasce di età dei bambini.

I passaggi metodologici essenziali nell'organizzare le attività costano di tre fasi:



Agire direttamente in un contesto esperienziale attraverso conversazioni, osservazioni, discussioni, manipolazioni, costruzioni, giochi, visite guidate, raccolta di materiali vari, esplorazione, attività motorie e ritmico-musicali.



Ripercorrere attraverso il ricordo, l'esperienza diretta e ricercare gli elementi ad essa collegati attraverso racconti, fiabe, disegni, pitture, dialoghi, attività, giochi logici e pre-matematici, drammatizzazioni, giochi di ruolo, visione di storie e filmati.



Formalizzare il ricordo utilizzando simboli attraverso giochi, conversazioni, osservazioni, registrazioni, ricerca-azione, progettazione, utilizzo di simboli convenzionali e non, diagrammi, tabella a doppia entrata, lettura d'immagine, costruzione di percorsi a mezzo documentazione.

La programmazione di una scuola dipende da molti fattori variabili ed è dunque essa stessa, un'attività impegnativa e faticosa che deve necessariamente tener conto di alcuni imprescindibili fattori:

LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI

Nella scuola dell'infanzia, l'autonomia scolastica, che prelude alla personalizzazione degli apprendimenti e alla elaborazione di una struttura delle attività e delle competenze che è personale ed esclusiva di ogni scuola, implica responsabilità e rapporti di interazione con l'amministrazione, con il territorio e con l'utenza.

Ogni scuola è tenuta agli impegni di gestione, formazione ed istruzione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E LIFE SKILLS.

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo ingresso ufficiale nella società da parte del bambino, che per la prima volta entra in contatto con persone al di fuori della sua cerchia familiare, o amicale.

Il bambino viene così catapultato in una piccola società o comunità gestita da regole, caratterizzata dalle dinamiche che si creano tra più persone di diverse età e differente contesto sociale e familiare.

L'utilizzo e la costruzione di una **RELAZIONE EFFICACE** è alla base di un buon inizio nella Scuola dell'Infanzia: il bambino passa da un contesto egocentrico dove si trova ad

essere il centro delle dinamiche, essendo egli stesso prettamente protagonista della relazione familiare, a una realtà in cui deve

- ✓ condividere
- ✓ cooperare
- ✓ rispettare i suoi coetanei
- ✓ entrare in contatto con nuove figure adulte.

Il formarsi di questa nuova relazione deve essere basato, a questo punto, sullo sviluppo di competenze stabili.

Si tratta di una **EDUCAZIONE AL BEN-ESSERE** in relazione con se stessi e con gli altri.

Quindi, promuovere le



nell'ambiente scolastico
vuol dire fare attenzione



che si creano tra figure adulte e bambini e anche tra coetanei.

Il contesto scolastico è adatto alla costruzione delle



perché permette l'interazione tra coetanei e tra questi e gli adulti educanti, sia in situazioni sociali, sia in situazioni di lavoro e di compito.

Il nucleo fondamentale delle LIFE SKILLS identificato dall'OMS (organizzazione mondiale della sanità) è costituito da 10 competenze:

Consapevolezza di sé	Riconoscimento del sé, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezze, dei propri desideri e delle proprie insofferenze
Gestione delle emozioni	Riconoscimento delle emozioni in noi stessi e negli altri.
Gestione dello stress	Riconoscimento delle fonti di stress nella vita quotidiana.

Comunicazione efficace	Sapersi esprimere, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni.
Relazioni efficaci	Mettersi in relazione e interagire con gli altri in maniera positiva, riuscire a creare e mantenere relazioni amichevoli.
Empatia	Capacità di immaginare come possa essere la vita per un'altra persona anche in situazioni con le quali non si ha familiarità.
Pensiero creativo	Guardare oltre le esperienze dirette, può aiutare a rispondere in maniera adatta e flessibile alle situazioni della vita quotidiana.
Prendere decisioni	Affrontare in maniera costruttiva le decisioni nei vari momenti della vita.
Risolvere problemi	Affrontare i problemi della vita in modo costruttivo.

Le "life skills" sono le **colonne portanti** di un percorso di crescita personale completo.

Sviluppare tali abilità significa infatti poter diventare una persona migliore, più **felice, realizzata e completa**, capace di **gestire al meglio** le varie situazioni che incontrerà nella sua vita. Una persona in grado di attingere a **risorse** che altrimenti resterebbero **inesplorate**.

Tra le LIFE SKILLS e le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE c'è un'innegabile connessione, che si basa su un modello di proficua integrazione delle une con le altre, per arrivare alla loro costruzione attraverso l'azione didattica.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

LIFE SKILLS

Comunicazione nella madre lingua	Comunicazione efficace Capacità di relazione interpersonale Gestione delle emozioni
Comunicazione nelle lingue straniere	Creatività/senso critico Empatia/autocoscienza
Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Problem solving
Competenza digitale	Problem solving/ comunicazione efficace
Imparare ad imparare	Problem solving/ autocoscienza/senso critico Gestione dello stress
Competenze sociali e civili	Autocoscienza/senso critico Gestione delle emozioni/empatia Gestione dello stress Capacità di relazione interpersonale
Spirito di iniziativa e di imprenditorialità	Senso critico Problem solving/decision making Creatività Gestione delle emozioni/gestione dello stress Autocoscienza

Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicazione efficace/creatività/empatia Autocoscienza Senso critico
-----------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------

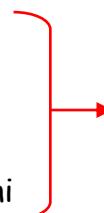


Le LIFE SKILLS possono essere viste, dal punto di vista della missione scuola, come dimensioni educative che specificano e integrano le competenze chiave; le une e le altre sono finalità dell'istruzione e dell'educazione sia per la formazione della persona e del cittadino autonomo, responsabile, resiliente, che per la formazione della società del futuro.

I CAMPI DI ESPERIENZA

La scuola dell'infanzia attraverso la progettazione di un curriculum di tre anni favorisce la sistematizzazione intenzionale ed organizzata delle

1. esperienze,
2. attività,
3. percezioni
4. dei primi interessi culturali dei bambini

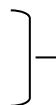


nei diversi
CAMPPI DI ESPERIENZA

I Campi di Esperienza devono essere intesi come la sintesi culturale su cui strutturare le molteplici esperienze ed attività dei bambini.

C'è una stretta correlazione tra i sei vecchi Campi di Esperienza ed i CINQUE proposti nel nuovo documento, con la confluenza dei due Campi di Esperienza:

- ✓ "Le cose il tempo e la natura" e
- ✓ "Lo spazio l'ordine e la misura" nel nuovo



"La conoscenza del mondo"

Per ogni bambina, o bambino, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

- dell'identità,
- dell'autonomia,
- della competenza,
- della cittadinanza.

Sviluppare **l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare **l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo.

Sviluppare **la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Sviluppare il senso **della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro i vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono agli insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale ed unitario.

IL SE E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Negli anni della scuola dell'infanzia si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come **consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri**.

Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Esperienze, emozioni, pensieri e domande generano riflessioni, ipotesi, discorsi, comportamenti sociali che hanno bisogno di spazi d'incontro e di elaborazione.

LA SCUOLA

si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della sua famiglia e al tempo stesso riconoscendo e comprendendo scelte diverse e mostrando per loro rispetto.

si confronta con le famiglie per condividere le regole che consentono di realizzare le finalità educative e propone ai bambini prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole del vivere insieme.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimere in modo adeguato.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, della ragione e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il **senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione** e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. Il bambino che entra nella scuola ha già acquisito il dominio delle principali funzioni del corpo, il senso della propria identità e alcune conoscenze fondamentali riguardanti lo schema e il linguaggio corporeo, attraverso le quali si esprime e organizza la sua presenza attiva nel mondo circostante.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali, correre, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I bambini esplorano la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze, attraverso azioni consapevoli quali il **raggruppare**, il **comparare**, il **contare**, l'**ordinare**, l'**orientarsi** e il **rappresentare con disegni e parole**. Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta, il bambino comincia a costruire competenze trasversali quali: **osservare, manipolare, interpretare simboli, chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare, trovare soluzioni**.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini apprendono ad organizzarsi gradualmente



nel tempo e nello spazio,
a partire dai loro vissuti quotidiani di
vita familiare,
scolastica,
ludica

e facendo riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali.

Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura da forma a tale esperienza; di assecondarli e di sostenerli nel processo dello sviluppo della competenza e nei loro primi tentativi di simbolizzare e formalizzare le conoscenze del mondo; di aiutarli e indirizzarli nel costruire le prime immagini del mondo e di sé che siano coerenti e significative, a percepire e coltivare il benessere che deriva dallo stare nell'ambiente naturale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi.
- Colloca correttamente nello spazio sé stesso, gli oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente, dimostrando consapevolezza della loro

collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

Coglie le trasformazioni naturali.

E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, espressione

I bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammaturgia, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico- pittoriche, i mass- media, ecc.

La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda. Anche la musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali.

Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro - espressive e simbolico - rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di reperti appartenenti a vari generi musicali.

LA SCUOLA

inoltre può aiutare il bambino a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative; il bambino quindi si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e attore.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario genere, (teatrali, musicali, cinematografici):

- sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il Linguaggio del corpo consente.

- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e Drammatizzazione.
 - Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
 - E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
 - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
 - Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche: hanno appreso, nell'interazione con i familiari, la lingua materna, le sue intonazioni e i ritmi, le principali regole del discorso; sanno usare la lingua per esprimere le proprie intenzioni e i propri desideri e per interagire con gli altri; hanno osservato ed appreso come le diverse persone comunicano tra loro; hanno avuto contatti con i messaggi prodotti dai media. Spesso hanno già incontrato lingue diverse. Se opportunamente guidati, i bambini estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, confrontando la propria lingua madre con altre lingue, formulano ipotesi e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. Possono apprendere efficacemente una seconda lingua purché il contesto sia dotato di senso, l'apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, offrire la possibilità di vivere contesti di espressione - comunicazione, sollecitare le pratiche linguistiche, incoraggiare il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

IL MIO PIANETA VERDE BLU



La nostra programmazione si pone in continuità con l'argomento trattato lo scorso anno scolastico: "L'acqua", indirizzando l'attenzione sulle funzioni di questo prezioso elemento e la sua ricaduta sul mondo ed i suoi abitanti.

L'acqua ed il verde che ci circondano saranno, dunque, il nostro sfondo integratore. Le nostre tematiche rimandano all'idea di un bambino soggetto di diritti, posto al centro di un progetto educativo trasversale ed organico che metta insieme sia la scoperta del mondo che ci circonda, sia gli obiettivi di sviluppo sostenibile delineati dall'"Agenda 2030".

Vogliamo comunicare ai bambini e a tutta la comunità che l'acqua e il verde che ci circonda sono un dono da accogliere e salvaguardare con rispetto e responsabilità, in quanto fonti di vita insostituibili per l'ecosistema.

Partendo dall'esplorazione e dall'esperienza quotidiana intendiamo accompagnare i bambini alla scoperta dei tesori blu e verdi che pur essendo intorno a noi, spesso non vengono valorizzati: osservazione dei nostri giardini, passeggiate sul territorio, racconti di esperienze vissute daranno il via al gioco e alla conoscenza.

La Natura in primo luogo è fonte di gioco e divertimento, ma offre infinite possibilità di osservazione, ricerca e conoscenza, attraverso i cinque sensi ed il corpo.

Esplorare significa infatti, conoscere, ma anche utilizzare la fantasia, la curiosità, il dialogo, l'osservazione, l'entusiasmo della scoperta, per costruire un percorso che rispetti le regole del vivere comune in un clima ludico, sereno e di collaborazione.

Per i bambini gli elementi naturali offrono la possibilità di vivere sensazioni piacevoli, che, attraverso il gioco spontaneo via via arricchito da proposte intenzionali, permettano di scoprire le dinamiche che regolano i fenomeni naturali.

Si cercherà, inoltre, di avvicinare i bambini alle tematiche dell'“Agenda 2030” sensibilizzandoli alla tutela del territorio e del patrimonio naturale, sollecitandoli ad essere più attenti e consapevoli.

A tal fine, le scuole dell'infanzia dell'Istituto si propongono di aderire ad iniziative legate a ricorrenze particolari quali la giornata della gentilezza, la giornata della terra e al progetto “Ambasciatori dell'acqua”. Quest'ultimo verrà svolto nel corso dell'anno scolastico ai fini di sollecitare riflessioni sulle ricadute dovute alla carenza di questo elemento vitale su tutto il Pianeta.

Gli ambasciatori dell'acqua sono infatti i bambini che scelgono di intraprendere un'importante missione: aiutare i loro coetanei nel Sud del mondo ad avere accesso all'acqua pulita e sicura.

OBIETTIVI DIDATTICI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE

- Familiarizzare con l'ambiente naturale.
- Riscoprire il se corporeo a contatto con la natura: motricità grossa, postura, propriocezione, consapevolezza dei propri ritmi.
- Scoprire le caratteristiche percettive dell'ambiente naturale.
- Conoscere l'importanza e le funzioni della terra e dell'acqua per la vita degli uomini, degli animali e delle piante.
- Lavorare con gli elementi e i vari materiali naturali per sviluppare la manualità.
- Stabilire relazioni temporali, causali, logiche.
- Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto.
- Incrementare consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente.
- Usare diverse tecniche espressive e comunicative.
- Apprezzare e rispettare gli ambienti naturali, in particolare quelli legati alla propria realtà territoriale.
- Percepire la ciclicità di alcuni eventi: giorno e notte, cicli lunari, stagioni...
- Stimolare la naturale propensione dei bambini alla conoscenza ed alla osservazione dei fenomeni.
- Sviluppare il senso del tempo che passa.
- Ordinare semplici sequenze temporali.
- Rielaborare l'esperienza vissuta con materiali naturali e/o di recupero.

- Analizzare i fenomeni naturali, l'ambiente, gli esseri viventi utilizzando il metodo scientifico: osservare, formulare ipotesi, sperimentare, verificare.
- Cercare soluzioni ad un problema lavorando in gruppo.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.
- Saper porre domande e rispettare il punto di vista altrui.

LINEE METODOLOGICHE

La programmazione di Istituto risponde a criteri di flessibilità che impegnano gli insegnanti a porre in atto tutte quelle misure di carattere sia organizzativo sia didattico di ampio respiro che godono di vasto consenso nel campo della pratica didattica.

I criteri - guida che orientano le nostre scelte nel rispetto delle situazioni delle singole sezioni sono i seguenti:

1. L'attenzione agli specifici bisogni educativi di ogni bambino.
2. La valorizzazione della componente educativa rivestita dai momenti di convivialità e di routine (Circle-time).
3. Il riferimento continuo alla dimensione ludica e all'esperienza diretta che stimolano la motivazione e l'interesse degli alunni.
4. La promozione di attività laboratoriali nelle quali l'apprendimento è basato sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'esperienza diretta e sulla rappresentazione/rielaborazione dei vissuti. Concretamente le attività possono essere di gruppo in sezione, per gruppi omogenei di età, di intersezione in base alla progettazione del team.
5. La flessibilità organizzativa consente di rispondere in modo puntuale ai bisogni di crescita dei singoli, con attenzione particolare alle necessità specifiche dei bambini in situazione di disabilità, o in difficoltà (bes, stranieri...).
6. Anche la gestione delle risorse umane è orientata da criteri di efficacia e flessibilità nella formulazione degli orari di servizio.
7. Lo spazio di apprendimento è "il terzo educatore": l'allestimento degli spazi nelle sezioni e negli ambienti comuni è una componente fondamentale per lo svolgimento delle attività curricolari.
8. L'insegnante riveste il ruolo di mediatore didattico e secondo il metodo della ricerca - azione propone attività che a partire dalle esperienze motorie e senso - percettive, procedono verso attività espressivo - comunicative; accompagna i bambini a scoprire le proprie capacità cognitive e di pensiero con attività logico - matematiche e scientifiche.

GIORNATA TIPO

ATTIVITA'	SPAZI	GRUPPO BIMBI	VALENZA EDUCATIVA
IN- GRESSO	AULA/SALONE	ETEROGENEO	RELAZIONALE
• CALENDARIO • PRESENZE • GRAFICO TEMPO	AULA	ETEROGENEO	COMUNICATIVA RELAZIONALE(acquisizione di regole comunitarie) LOGICO-SIMBOLICA
• COLAZIONE • SERVIZI IGIENICI	AULA/SALA MENSA E IGIENICA	ETROGENEO	ALIMENTARE-NUTRIZIONALE
• ATTIVITA' STRUTTURATE • LABORATORI • PROGETTI	AULA/SALONE	ETEROGENEO/OMOGENEO	SVILUPPO ABILITA' E COMPETENZE
• RIORDINO MATERIALE • PREPARAZIONE AL PRANZO	AULA/SALA IGIENICA	ETEROGENEO	AUTONOMIA ABILITA' MANUALI E MOTORIE
PRANZO	MENSA	ETROGENEO	SOCIO-RELAZIONALE ALIMENTARE-NUTRIZIONALE
GIOCO LIBERO	AULA/GIARDINO/SALONE	ETROGENEO	COGNITIVA CREATIVA RELAZIONALE AFFETTIVA
PREPARAZIONE AL RIPOSO	SALA IGIENICA	ETROGENEO	AUTONOMIA
MOMENTO DEL RIPOSO	SALONE	TUTTI/3-4 ANNI	
USCITA	AULA	ETROGENEO	ESPRESSIVA ABILITA' MOTORIE AUTONOMIA

DIVERSITA' E INCLUSIONE

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di inclusione nel quale vengono riconosciute specificità e differenze dei singoli alunni predisponendo percorsi e strategie adeguati. Ogni allievo, con continuità o per determinati periodi, infatti, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali è necessario offrire una risposta personalizzata. Una scuola davvero inclusiva, allora, è quella che riesce a rispondere in modo significativo alle richieste ed ai bisogni di tutti. A tal fine, le insegnanti ritengono fondamentale:

- lavorare in piccoli gruppi collaborativi;
- proporre attività di laboratorio a classi aperte;
- proporre attività educative legate al tema della diversità;
- osservare in maniera sistematica gli alunni in difficoltà per cogliere le loro potenzialità e per riflettere sulle risorse offerte dal contesto (utilizzando la griglia di osservazione e seguendo la procedura da adottare in caso di BES relativa alla scuola dell'infanzia);
- favorire momenti di apprendimento individualizzati o in coppia che abbiano come fine ultimo la generalizzazione delle competenze acquisite in un contesto più ampio quale la classe;
- confrontarsi con colleghi e genitori per condividere strategie e costruire relazioni di fiducia.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" sottolinea- nell'Art. 4 -l'importanza di introdurre gli alunni alla conoscenza della carta costituzionale fin dalla scuola dell'infanzia, al fine di promuovere lo sviluppo di "competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà".

La scuola è chiamata, come afferma l'Art. 7, a rafforzare la collaborazione con le famiglie per poter favorire comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole. Tre i nuclei fondamentali individuati dalla legge e attorno ai quali ruotano le diverse tematiche di cittadinanza:

COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE.

Nella scuola dell'infanzia l'educazione civica attiva prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso il contributo dei diversi campi di esperienza, in continua e flessibile interazione tra loro, e grazie ai quali i bambini hanno la preziosa opportunità di esprimersi liberamente con molteplici linguaggi e mettersi in gioco.

ASSE 1: COSTITUZIONE

Fare cittadinanza significa non solo trasmettere regole, ma soprattutto porsi come obiettivi la condivisione delle stesse e la partecipazione di tutti i bambini e le bambine alla vita della scuola: ciò per favorire inizialmente il senso di appartenenza alla comunità scolastica per poi arrivare a comprendere il senso di appartenenza ad una comunità più allargata quale la città in cui si vive.

Nella nostra scuola dell'infanzia si promuove la cittadinanza nella quotidianità attraverso le varie attività che contribuiscono alla formazione del futuro cittadino/a puntando l'attenzione sulla crescita individuale della persona, sul vivere con consapevolezza ed equilibrio le proprie emozioni, sull'acquisire capacità di relazione e di comunicazione atte a portare i bambini a stare bene con gli altri, ad accoglierli anche nella diversità, a confrontarsi, ad accettarne il punto di vista e ad arricchirsi reciprocamente.

Il momento del circle-time, il dialogo reciproco, i lavori di gruppo, le esperienze comuni divengono il terreno privilegiato di condivisione e di apprendimento: i bambini acquisiscono il rispetto per se stessi e per gli altri e, gradatamente, vengono guidati ad adottare comportamenti idonei al contesto in cui si muovono.

Un'attenzione particolare sarà rivolta, in modo molto semplice, alla scoperta di un "Grande libro delle Leggi" chiamato Costituzione Italiana e nel quale sono contenute le

regole per essere un buon cittadino. I bambini scopriranno alcuni simboli che contraddistinguono il nostro territorio quali la bandiera e l'inno nazionale.

ASSE 2: SVILUPPO SOSTENIBILE

Fare cittadinanza significa anche sensibilizzare i bambini e le bambine al rispetto dell'ambiente che ci circonda e della natura in tutte le sue forme. Il compito della scuola è proprio quello di favorire la curiosità, l'esplorazione e il desiderio della scoperta per maturare atteggiamenti di tutela e difesa dell'ambiente in cui viviamo. I bambini, attraverso esperienze concrete (l'osservazione dell'ambiente-giardino, la raccolta di materiali naturali, la semina di piantine e/o fiori e la cura degli stessi, il non spreco e il riutilizzo dei materiali di recupero nelle proposte creative...), saranno guidati a comprendere che anche i piccoli gesti di ogni giorno possono concorrere al bene comune. Le attività di routine quotidiana legate al momento del pranzo e alle pratiche igieniche divengono, inoltre, fondamentali per sviluppare e rafforzare nei bambini la consapevolezza che una sana alimentazione ed una costante igiene concorrono insieme al benessere psico-fisico-sociale.

ASSE 3: CITTADINANZA DIGITALE

Considerata la realtà altamente digitalizzata in cui si muovono i bambini e le bambine, la scuola dell'infanzia si pone come obiettivo il favorire un iniziale approccio positivo, e sempre con la supervisione dell'adulto, ai dispositivi tecnologici. Affiancare alla didattica tradizionale piccoli momenti di didattica digitale (visione di immagini, semplici documentari, video di accompagnamento alle canzoni, ascolto dei suoni/rumori della natura...) diventa un modo per arricchire le attività proposte e diventa un'esperienza concreta di apprendimento. Nel medesimo tempo le docenti potranno focalizzare l'attenzione anche sull'importanza di comportamenti corretti nell'utilizzo dei dispositivi.

VALUTAZIONE

La valutazione in questo contesto assume un punto di vista aperto e flessibile rispetto alla pluralità delle dinamiche in gioco.

Il "buon senso" per operare proficuamente, fa emergere un disegno di professionalità in fieri che si riferisca, non tanto al fare scuola, quanto al saper riflettere sui fini, i risultati ed i modi del fare scuola.

È necessario porsi in una prospettiva specifica, dalla quale poi muoversi, che è data dalla valutazione formativa attenta alle cosiddette "variabili di contesto" che incidono sullo sviluppo del "bambino ecologico".

Il presupposto della valutazione diviene il carattere decisamente contestualizzato dell'apprendimento, che si delinea all'interno dell'ambiente che la scuola riesce ad organizzare intorno al bambino.

La costruzione di un contesto didattico di qualità consente di porre le basi per il pieno successo formativo di ciascuno.

La valutazione diventa così "**autovalutazione**" poiché permette agli insegnanti di rivedere le strategie messe in atto e di orientarsi nell'azione educativo-didattica da intraprendere, mentre i "saperi" posseduti dal bambino non vengono più giudicati, ma considerati punto di partenza su cui costruire "nuovi saperi".

Su tali basi pedagogiche si possono strutturare i diversi documenti di valutazione che accompagnano l'alunno nel suo percorso scolastico.

PROGETTI

- Ioleggoxkè

- Orto Sinergico
- Danza creativa
- Musicoterapia

- Storie Piccine
- Bibliotecando

- Continuità

Atelier di ceramica

- Ambasciatori dell'acqua
- Mi illumino di meno

- Yap
- Se tu puoi xkè io no
- Un posto per tutti